

.CIRCULARIS.

N. 1/2018

.CIRCULARIS.

Circularis è una sintetica pubblicazione pensata e realizzata da Alavie per porsi come strumento di comunicazione ed informazione in materia di compliance normativa. Su Circularis, periodicamente vengono presentati articoli, approfondimenti e spunti di riflessione per quanto concerne Antiriciclaggio, Privacy, Sicurezza sul Lavoro, Certificazioni e Modelli 231. Circularis è disponibile gratuitamente in formato digitale navigabile sul sito

www.alavie.it/circularis



ANTIRICICLAGGIO: LE SOS E LA GARANZIA DI ANONIMATO DEL SEGNALENTE

L'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette (SOS) di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte dei professionisti costituisce il fulcro della disciplina antiriciclaggio. Un elemento connesso alle SOS, che spesso viene trascurato, è la tutela del soggetto che effettua la segnalazione.

*Il previgente art. 45 del d.lgs. 231/2007 richiedeva all'UIF, alla Guardia di Finanza ed alla DIA, di adottare, anche sulla base di protocolli d'intesa e sentito il Comitato di Sicurezza Finanziaria, adeguate misure per **assicurare la massima riservatezza dell'identità dei soggetti segnalanti**. Lo stesso veniva imposto agli Ordini professionali, che avrebbero dovuto adottare delle misure per garantire la riservatezza dell'identità dei professionisti segnalanti. La stessa Direttiva UE 2015/849 chiede di garantire il segnalante da qualsiasi atto ostile.*

Leggi tutto >>

Alavie
consulenza e semplifica

www.alavie.it



ALAVIE È PARTNER DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMMERCIALISTI

DENARO CONTANTE, ASSEGNI E LIBRETTI AL PORTATORE A PROVA DI ANTIRICICLAGGIO



A partire dal 1° gennaio 2016, la Legge di Stabilità (L. n. 208/2015) consente i trasferimenti di **denaro contante** - tra diversi soggetti, a qualsiasi titolo - fino alla soglia limite di 2.999,99 euro. Il decreto legislativo 90/2017 sull'Antiriciclaggio ha confermato il limite,

configurando un reato in caso di pagamenti di beni o servizi per cifre superiori a tale importo, punibile con una **sanzione da tremila a cinquantamila euro**.

Il reato si configura anche in caso di pagamenti diluiti in più "tranche" inferiori al limite: la violazione avviene infatti anche se questi "appaiono artificialmente frazionati", come esplicitato dal D.Lgs. 90/2017 (art. 49). È tuttavia possibile effettuare pagamenti per cifre di pari importo o superiori a tremila euro per mezzo degli intermediari finanziari abilitati (banche, Poste Italiane).

[Leggi tutto >>](#)

GDPR, SANZIONI IN AGGUATO. NELL'AGENDA 2018 COMPLIANCE E FORMAZIONE



Il 2018 è l'anno del **Nuovo Regolamento Europeo** in materia di protezione dei dati personali, che avrà piena applicazione in tutti gli stati europei. Tutte le realtà aziendali e professionali sono quindi tenute all'adeguamento normativo, pena sanzioni economiche rilevanti.

Oltre alle sanzioni economiche, la legislazione prevede inoltre che le autorità preposte al controllo possano esercitare poteri correttivi, come indicato nell'art. 58 ("Poteri delle Autorità di Controllo"). Le cosiddette "**sanzioni correttive**" prevedono anche l'intervento diretto sui trattamenti, situazione che potrebbe comportare l'interruzione di un servizio verso i clienti dello studio professionale, con evidenti ed immediati disagi, di reputazione, in primis, ma anche a livello economico, che andrebbero quindi ad aggravare i costi delle sanzioni già comminate.

[Leggi tutto >>](#)

PRIVACY: RICORDARE I PILASTRI FONDAMENTALI



Ci capita spesso durante gli audit di notare come gli Studi e le aziende non siano così adese alla normativa come dovrebbero essere. Esiste ancora molta confusione sull'argomento. Molte volte troviamo carenze sugli aspetti di base, oppure incontriamo Professionisti che posseggono una

documentazione perfetta ma non applicata, e viceversa. **Il nuovo Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) introduce molte novità**, con un impatto importante sulle procedure organizzative, ma questo non significa cestinare quanto di valido esiste già. Allora, non conviene ritornare ad analizzare i **fondamenti del Dlgs 196/03**? Come noto, l'Art. 1 cita: **CHIUNQUE HA DIRITTO ALLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI CHE LO RIGUARDANO**. L'Art. 16 del Trattato sul Funzionamento dell'UE recita qualcosa di simile, così come l'art. 8 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

[Leggi tutto >>](#)

COMMERCIALISTI ONLINE



Le possibilità offerte dai social network, vanno ben oltre le attività ludiche, potendosi configurare come luogo di incontro e di confronto (seppur virtuale) tra Professionisti.

La pagina Alavie Antiriciclaggio si propone proprio in questa ottica come luogo di riferimento per tutti i Commercialisti, Esperti Contabili, Avvocati, Consulenti del Lavoro e più in generale per tutti i destinatari del D.Lgs. 231/01.

All'interno della pagina è possibile trovare notizia degli eventi organizzati da Alavie fra i quali spiccano i molti Workshop organizzati su tutto il territorio nazionale in partnership con gli Ordini e le Associazioni locali.

Alavie Antiriciclaggio raccoglie inoltre gli articoli a tema scritti dai nostri consulenti e pubblicati oltre che sul blog su riviste specialistiche come spunto per approfondimenti, condivisioni e discussioni.

[Leggi tutto >>](#)

GDPR AL VIA... CHE COSA CI RIMANE DA FARE?

Dal **25 maggio 2018** il nuovo regolamento europeo sulla protezione dei dati personali (*General Data Protection Regulation, GDPR - Regolamento UE 2016/679*), già in vigore, deve essere pienamente applicato in tutti i paesi europei.

Si tratta di un regolamento sovranazionale, approvato dalla Commissione Europea per rendere omogenea la protezione dei dati personali di cittadini e residenti nell'Unione europea e, il nostro Paese - che vanta una legislazione tra le più severe d'Europa sul tema - dal canto suo ha già avviato con coerenza il processo di conformità del proprio quadro privacy nazionale.

Recepiamo tuttavia molta pressione sul tema all'interno delle aziende, così come degli studi professionali, che ormai quotidianamente domandano ai nostri consulenti quali siano le modalità per **adeguarsi rapidamente**, possibilmente senza sconvolgere il proprio assetto organizzativo e **senza un ingente esborso economico**.

La risposta è necessariamente articolata. Innanzi tutto, consideriamo l'**obiettivo del GDPR**, che è di garantire alla collettività la massima sicurezza dei dati perso-

nali, e non solo di quelli comunemente considerati sensibili - quali, per esempio, nome, cognome, data di nascita - ma anche di dati magari non forniti spontaneamente dalle persone fisiche e resi disponibili da dispositivi tecnologici in utilizzo. Ne sono un esempio l'indirizzo IP, i dati di geolocalizzazione, i cookie con cui lasciamo traccia delle nostre visite ai siti web. Non ci sorprende a questo proposito che - secondo una recente indagine - molte organizzazioni non abbiano ancora identificato quali dati debbano essere protetti. Questa prima considerazione ci lascia intuire che la conformità normativa richiesta a qualsiasi organizzazione va ben al di là di una consulenza legale o informatica, e ha implicazioni notevoli anche da un punto di vista dei processi organizzativi nella loro interezza. È la cosiddetta **"Data protection by design and by default"**.

[Leggi tutto >>](#)

PERCHÉ INDIVIDUARE LE PEP: PERSONE POLITICAMENTE ESPOSTE

Dal momento che rivestono un ruolo influente nella scena economico-politica transnazionale, nella visione del legislatore le **Persone Politicamente Esposte (PEP)** sono considerate soggette ad un maggiore rischio di riciclaggio. Tale considerazione deriva dal fatto che tali soggetti sono maggiormente esposti a potenziali fenomeni di corruzione, data la rilevanza degli incarichi ricoperti.

Per questi motivi, il **Decreto Antiriciclaggio D.lgs. 231/2007 modificato dal D.lgs. 90/2017** prevede che il professionista stabilisca adeguate procedure basate sul rischio per determinare se il cliente sia una PEP; in caso affermativo, il professionista deve stabilire l'origine del patrimonio e dei fondi impiegati per effettuare le prestazioni richieste prima di instaurare un rapporto continuativo, e deve assicurare un controllo continuo e rafforzato sul rapporto instaurato.

Qualora il professionista non sia in grado di fare ciò, dovrebbe astenersi dall'instaurare il rapporto continuativo con il soggetto, oppure, qualora il rapporto fosse già instaurato, dovrebbe porvi fine, considerando la

possibilità di procedere alla segnalazione di operazione sospetta. L'art. 1, comma 2 lettera dd) definisce PEP le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami. Secondo quanto previsto dall'art. 25 del D.lgs. 90/2017, il professionista, in presenza di un elevato rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, adotta misure rafforzate di adeguata verifica della clientela acquisendo informazioni aggiuntive sul cliente e sul titolare effettivo, approfondendo le valutazioni sullo scopo e sulla natura del rapporto e intensificando la frequenza dell'applicazione delle procedure finalizzate a garantire il controllo costante nel corso del rapporto continuativo o della prestazione professionale.

[Leggi tutto >>](#)

I WORKSHOP GRATUITI DI ALAVIE: ANTIRICICLAGGIO E PRIVACY PER I PROFESSIONISTI



ANTIRICICLAGGIO

I **Workshop Antiriciclaggio** di Alavie sono eventi gratuiti, dedicati ai Commercialisti, dove vengono illustrate le novità del D. Lgs. 90/2017 e le ricadute per lo Studio. Gli incontri sono accreditati presso gli Ordini e validi ai fini della Formazione Professionale Continua.

PRIVACY

I **Workshop Privacy** sono il nuovo format gratuito, accreditato e valido ai fini della Formazione Professionale Continua, che affronta la corretta applicazione del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) negli Studi Commercialisti.



Il calendario con i prossimi eventi in tutta Italia è disponibile online.

Prossimi workshop >>

Alavie
consulenza e semplifica.

www.alavie.it